

“Dopo di noi”, oltre 6 milioni di euro per il futuro delle persone con disabilità

Il fondo nazionale per il “Dopo di noi” ha destinato all’Emilia-Romagna, nel 2022, **circa 6 milioni di euro (5.951.020, per la precisione) rivolti alle persone con disabilità grave e le loro famiglie** per sostenere progetti di vita autonoma quando i genitori o i familiari non ci saranno più o non saranno più in grado di assisterli.

I fondi sono stati ripartiti dalla Giunta regionale tra tutte le Aziende sanitarie dell’Emilia-Romagna, sulla base del numero di residenti tra 18 e 64 anni al 1° gennaio 2021.

Per accedere agli interventi previsti dal Dopo di noi è necessaria una valutazione multidimensionale, effettuata da équipe di operatori sociali e sanitari dei Comuni e delle Aziende Usl, per accertare gli effettivi bisogni e formulare proposte di progetti personalizzati impostati sulle necessità, desideri, aspettative e interessi delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

Tra gli interventi che potranno essere finanziati con le risorse assegnate alle Ausl, ci sono:

- progetti di sostegno alla permanenza nel proprio domicilio (2.677.959);
- programmi per rafforzare l’autonomia e sviluppare le competenze per la gestione della vita quotidiana, dalla cura della propria persona a quella della casa (1.487.755 euro);
- interventi di accompagnamento all’uscita dal nucleo familiare, che prevedono l’alternanza di periodi in famiglia e periodi di permanenza presso alloggi alternativi al domicilio abituale (1.190.204 euro);

- realizzazione di soluzioni abitative alternative al ricovero nelle strutture, come la propria casa di origine, o l'accoglienza in abitazioni, gruppi-appartamento e co-housing (476.082 euro, per oneri di acquisto di nuovi alloggi, ristrutturazione e messa a norma degli impianti in quelli preesistenti).

In base alla legge sul “Dopo di noi” in via residuale possono essere finanziati anche interventi di permanenza temporanea in strutture residenziali, nel caso per esempio si verifichi un'emergenza non gestibile dai familiari (119.020 euro).

Infine, almeno 1.173.000 euro dovranno essere destinati all'assistenza delle persone con disabilità di maggiore gravità o perché già privi dei genitori, o i cui genitori non sono più in grado di offrire adeguata assistenza, oppure per le persone ricoverate in strutture non appropriate.

“Da anni la nostra Regione è impegnata, con un'attenta programmazione, nell'attuazione della legge sul ‘Dopo di noi’- hanno commentato la Vice Presidente dell'Emilia-Romagna Elly Schlein e l'Assessore alle politiche per la salute Raffaele Donini – anche attraverso una concertazione decentrata inter-istituzionale fra Regione, Comuni, Aziende sanitarie e con il coinvolgimento del Terzo settore, sia a livello regionale che territoriale. Siamo impegnati a dare risposte concrete ai bisogni delle persone più fragili che devono essere accompagnate nel corso della loro esistenza, e lo facciamo sostenendo progetti di vita adulta a loro destinati, capaci di valorizzare e rafforzare il più possibile le autonomie e l'indipendenza.”.

[Per maggiori informazioni](#)

Sos Ucraina: il prontuario multilingue della Regione Emilia-Romagna

Numeri verdi, punti informativi, assistenza abitativa e sanitaria, trasporti, sostegno psicologico e una raccolta fondi per sostenere tutti coloro che, fuggendo dal conflitto in atto in Ucraina, raggiungono l'Emilia-Romagna.

La pagina di **Sister-Hub** dedicata all'emergenza è una **vera e propria guida multilingue** – corredata della **necessaria modulistica** – su ciò che bisogna fare una volta arrivati in regione: dall'identificazione alla ricerca di un alloggio; dall'inserimento dei bambini a scuola alla richiesta di cure mediche, ecc.

Realizzato nell'ambito del **Progetto FAMI Casper II** e rivolto **ai cittadini ucraini**, il prontuario rappresenta **un utile strumento di lavoro anche per gli operatori degli sportelli dedicati agli stranieri e del Terzo settore.**

- [Emergenza profughi Ucraina – Sister-hub](#)
- [Accoglienza e assistenza profughi in arrivo: tutte le informazioni in ucraino – portale E-R](#)

(Fonte: Regione Emilia-Romagna)

Rientrare a scuola in

sicurezza: tutte le informazioni tradotte in 10 lingue

Le attività scolastiche sono ripartite e non con poche difficoltà, in molti casi in maniera riadattata poiché ancora non è possibile considerare terminata l'emergenza sanitaria. Visto il recente aumento di ondate di contagio è molto importante che tutti facciano la propria parte rispettando le regole di sicurezza. Soltando stando attenti e tenendosi aggiornati tutti sulle norme di sicurezza è possibile evitare la diffusione del virus anche tra i banchi di scuola.

Purtroppo non tutte le famiglie sono in grado di seguire le normative a causa delle difficoltà dettate da una scarsa padronanza dell'italiano. Per venire incontro alle difficoltà delle famiglie di origine straniera, il **Servizio Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore della Regione Emilia-Romagna** ha messo a disposizione **le traduzioni dei diversi materiali informativi disponibili in rete organizzate per lingua**. La pagina è sempre disponibile e in costante aggiornamento.

I materiali informativi presenti provengono sia da fonti nazionali sia da quelle regionali e sono, ad oggi, disponibili in lingua inglese, francese, spagnola, araba, rumena, cinese, bengalese, russa, tagalog e urdu.

Per consultare il materiale tradotto visitare la [pagina dedicata >>](#).

Gli enti e i soggetti del Terzo settore che siano a conoscenza di altro materiale informativo possono comunicarlo scrivendo a marzio.barbieri@regione.emilia-romagna.it.

Covid-19 e settore cultura: il questionario regionale per monitorare le difficoltà

È aperta la **terza fase del monitoraggio regionale sul comparto cultura** delle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria Covid-19 che fa riferimento alle attività sospese nel periodo dal 1 maggio al 15 giugno ed è integrato con domande sulla eventuale ripresa. Per meglio valutare l'impatto sul settore e avere un quadro delle conseguenze derivanti dalla sospensione dell'attività, **si invitano tutti gli operatori culturali**, che hanno sede o che operano in Emilia-Romagna, a partecipare all'indagine.

È possibile partecipare fino al 31 luglio.

Il monitoraggio è stato predisposto dalla Regione Emilia-Romagna, in collaborazione ATER Fondazione, Istituto per i beni artistici, culturali e naturali e con Osservatorio Culturale del Piemonte, per richiedere agli operatori del comparto culturale presenti sul territorio regionale alcune informazioni riguardo agli effetti delle misure adottate in seguito all'emergenza sanitaria Covid-19 e alle difficoltà che il settore culturale sta affrontando.

Per compilare il questionario di monitoraggio visitare il seguente [link >>](#).

Aperte le iscrizioni al corso formativo gratuito per l'integrazione dei giovani adulti stranieri

A marzo inizierà il percorso formativo dal titolo **"Qualificazione del sistema dei servizi: L'integrazione dei giovani adulti stranieri (da MSNA a neo-maggiorenni)"** che punta alla qualificazione del sistema dei servizi organizzato da ANCI e Regione Emilia-Romagna. **Le pre-iscrizioni resteranno aperte fino al 28 febbraio.** Si svilupperà nel periodo tra marzo e giugno, sarà gratuito ma a numero chiuso per un massimo di 50 partecipanti. Prevede lezioni frontali in aula, gruppi di lavoro interattivi e anche due visite a comunità, il tutto per un totale di 20 ore, articolate in 5 incontri.

Il corso è rivolto a operatori di comunità, assistenti sociali, operatori sanitari, tutori volontari, funzionari Enti locali che siano impegnati nell'ambito di percorsi di accoglienza e integrazione, in Emilia-Romagna, di giovani adulti stranieri – minori stranieri non accompagnati o neo-maggiorenni.

Verranno affrontate le seguenti tematiche: inquadramento istituzionale, scenari attuali, giovani adulti stranieri inseriti nel circuito penale, vulnerabilità e disagio psichico.

Gli obiettivi sono: creare opportunità di confronto e contaminazione tra operatori pubblici e degli enti gestori, sviluppare, attraverso l'analisi delle prassi tra le rispettive attività, un utilizzo consapevole degli strumenti e delle tecniche per una gestione sempre più efficace dell'integrazione, in un'ottica di sistema, proporre occasioni di scambio tra diverse professionalità e differenti approcci

disciplinari, favorendo la loro convergenza in un progetto di sviluppo più ampio e in fine mettere a regime le forme di lavoro di rete tra i soggetti presenti e attivi nel territorio.

Il gruppo dei partecipanti dovrà essere rappresentativo delle varie figure professionali e dei territori della regione. **Al termine del percorso formativo, verrà rilasciato un attestato a chi avrà frequentato almeno il 70% delle ore previste.**

[Per il programma dettagliato >>](#)

Pre-iscrizioni entro il 28 febbraio 2020, compilando la seguente

[scheda on-line](#)